

COMUNICATO STAMPA

VERTENZA UIL CROTONE E ABRAMO CUSTOMER CARE

Il Segretario della UIL di Crotone, Domenico TOMAINO, ha ragione! ABRAMO deve rispettare i patti! I lavoratori non solo espletano un lavoro pesante e poco qualificante quanto non possono continuare a rimanere precari a vita.

A dichiararlo è il Segretario generale della UIL Calabrese, Roberto Castagna, che interviene nella querelle aperta tra la UIL di Crotone e ABRAMO customer care.

Castagna, non solo condivide la legittima alzata di scudi da parte del Segretario generale della UIL di Crotone, Domenico Tomaino, quanto rilancia affermando che un imprenditore quale Abramo, che ha trovato un Sindacato molto aperto ed attento alle problematiche del mondo complesso dei Call Center, non può pretendere di fare ciò che vuole senza il confronto con le OO.SS.

Troppe agevolazioni sul costo del lavoro e pochi risultati per i lavoratori.

Ora basta! Bisogna cambiare registro e dare risposte diversamente si apre una fase di forte conflittualità.

Le **stabilizzazioni** concordate vanno fatte, così come **vanno recuperati** quei rapporti di lavoro che non sono stati prorogati e **vanno pagate** le differenze retributive per i 600 dipendenti part-time, a tempo indeterminato, che sono stati utilizzati in corsi di formazione di 8 ore giornaliere.

Questo è ciò che la UIL chiede che venga rispettato!

La controparte deve capire che non è possibile solo prendere, così come è avvenuto fino ad oggi nel rapporto con la Regione, finanziamenti e agevolazioni, in termini di monopolio nell'attività dei call center in Calabria.

Se non verrà ripristinato un corretto rapporto relazionale, è inevitabile che nel contenzioso che si aprirà con i lavoratori esclusi e con quelli che vantano altrettanti diritti non rispettati, la UIL sarà alla testa di tale vertenza.

Il Segretario generale
(Roberto Castagna)